



# libri

A CURA DI MARTA CERVINO

## L'aroma dell'Italia

Come eravamo, come siamo: 50 anni di storia "tostati" da una stirpe di industriali del caffè

Un tuffo storico emotivo nel passato. *La circostanza*, monumentale e ambizioso romanzo d'esordio, finalista in quella fucina di talenti che è il Premio Calvino, pare scritto da un vecchio comunista, un Pietro Ingrao sotto mentite spoglie. Invece è uscito dalla penna di un 33enne salernitano che a occhio deve essere cresciuto con *Il Capitale* di Marx sul comodino e *Berlinguer ti voglio bene* nel lettore dvd. 50 anni di storia d'Italia (in 630 pagine) attraverso la famiglia Saraceno, opulenta genia salernitana, e i suoi due rami: quello "buono" di imprenditori del caffè e quello "giusto" di chi ha fatto l'Italia e per l'Italia ha combattuto. La voce narrante di Italo Saraceno, partigiano irruente, poi membro del Pci, *apparatchiki* molto stimato pur non essendo mai arrivato a diventare segretario (erano tempi diversi, la politica non si affrontava a colpi di individualismo), ci accompagna nell'Italia dal dopoguerra a oggi. In questa famiglia opulenta e decadente permeata dall'aroma del caffè e dai jingle dell'azienda di famiglia, mentre figli e nipoti succedono ai padri e le ambizioni alle illusioni, brillano cammei: Lulù, la madre di Italo, donna libera e liberata; Emilia, sua moglie, combattuta tra la fede in Cristo e quella nel partito (soffre fisicamente per la svolta della Bolognina e non si è mai ripresa dall'aver visto ridere l'austero Togliatti); Fosco, il figlio che ne ha ereditato la passione politica; Carlo, il secondogenito che negli States diventa un artista alla Damien Hirst; il cugino Felice, che doveva gestire la torrefazione ma fa perdere le sue tracce; Belgrado Ferrari, toscaniccio anarchico ex partigiano... Un libro sulla meglio gioventù che voleva la rivoluzione, è finita nella stanza dei bottoni, i suoi ideali svuotati ridotti a slogan da corteo, in un miscuglio di storie e Storia che segna la differenza incolmabile tra come eravamo e come siamo diventati. ★★★★★

**LA CIRCOSTANZA** di Francesco Paolo Maria Di Salvia, Marsilio, € 18,50

## E SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ

Potrebbe capitare anche a voi. Di pensare che «della piccola setta ebraica che sarebbe diventata il cristianesimo», di Paolo - Saulo il nome ebraico - di Tarso, degli evangelisti del primo secolo d.C. non vi importi assolutamente nulla. E mentre lo pensate siete già a pagina 180. Perché al di là dell'affresco grandioso, del viaggio erudito e appassionante dall'Asia minore a Corinto e da Atene a Roma, del racconto umanissimo di una comunità raccolta intorno a un profeta morto e risorto, questa riflessione sulla fede si sposa con la vita. Carrère - come già in *Limonov* - si mette a nudo. Ci parla di illusioni che si fanno carne e sangue, e degli anni (ora solo un ricordo) in cui è stato «toccato dalla grazia». Della ventina di quaderni riempiti commentando il *Vangelo* di Giovanni, della crisi che l'ha colpito come uomo e come scrittore, ma anche di una babysitter pazza che affresca le pareti con dipinti apocalittici. Un racconto che non è un saggio, un memoir, né un romanzo, ma tutte queste cose, scritto in "buona fede" per avvicinarsi a qualcosa di più grande. ★★★

IL REGNO di Emmanuel Carrère, Adelphi, € 22 (in libreria dal 12 marzo)

